

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00235648
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna col bambino, detta "del Colloquio"
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1290
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Giovanni Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1248 ca./ 1314-1319
AUTH - Sigla per citazione	00000714

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	130
-----------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1986
RSTN - Nome operatore	Caponi G.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	scultura
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

Ingresso in Camposanto: 1829. L'opera era restata per lungo tempo (findal l'origine?) sulla lunetta esterna del portalino occidentale nettransetto meridionale del Duomo di Pisa, da dove il Lasinio la trasferì nel Camposanto, in occasione dei restauri al Duomo del 1829, sostituendola con una statua di Santo (09/00235649). L'opera

NSC - Notizie storico-critiche

venne collocata sotto "La vendemmia di Noè", ed aveva come base un fregio quattrocentesco con due putti reggifestone (09/00235740); spostata dopo il 1909 sotto "La partenza di Abramo e Lot per la Palestina", sempre nel corridoio nord, entrò nel 1935 nel primo Museo dell'Opera. Esposta alla Mostra della Scultura Pisana del Trecento, fu poi conservata nei depositi dell'Opera, e dal 1960 nel salone annesso al Camposanto, da cui passò (1986) al nuovo Museo dell'Opera. Fin dalle note del Milanese al Vasari, fu identificata con la Madonna di Arrigo VII, che effettivamente, come ci dice il Vasari, era situata su una lunetta del transetto del Duomo. Ma un intervento del Weinberger (1930), nel confermare l'identificazione della Pisa (09/00235650) come resto del gruppo di Arrigo, fece giustizia di questa tradizione non giustificata. Appare interessante e la proposta del Barsotti (1957) di identificarla con la Madonna per eseguire la quale l'Opera del Duomo di Pisa acquistava nel 1302 un blocco di marmo. La qualità e lo stile impongono per questa Madonna il nome di Giovanni; resta però assai intrigante la questione della datazione, per la quale sono state proposte le più diverse soluzioni. Tralasciamo quelle più antiche, che si basavano sull'identificazione con la tarda (1313) Madonna di Arrigo VII. Per il resto, si oscilla tra le prime prove autonome di Giovanni, e la datazione suggerita dal documento del 1302, con numerose ipotesi intermedie. Tutto sommato, l'ipotesi più probabile appare appunto la datazione ai primi tempi dal soggiorno pisano alla guida della tagliata dal Duomo, dopo il contratto stipulato con Borgognoni di Taddeo. La Madonna, infatti, nel suo trionfale equilibrio, appare quasi come il coronamento del ciclo di variazioni sul coordinamento a distanza di figure in sé equilibrate ottenuto da Giovanni con i Profeti e le Sibille della facciata del Duomo di Siena. Giovanni fonda la sua immagine sul motivo del divino colloquio tra adulto e bambino, così caro all'arte d'Oltralpe, ma non ignota neanche all'antichità classica (e penso all'Hermes e Dioniso di Prassitele ad Olimpia, di cui Giovanni poteva aver visto qualche derivazione). In ogni caso, la tecnica del rimando, del contrappunto tra elementi distanti, del proseguimento a distanza di gestimarcate e di linee di forza, si trasforma in questo caso in una corrispondenza di sguardi, accenni, sorrisi: si tratta della variante lieve (di una fresca levità attenta alle sfumature del sentimento amoroso, materno e filiale, quali si rivelano attraverso minime varianti espresse nei tratti del volto) delle capacità drammatiche che Giovanni rivela, credo proprio in questi anni, nel pergamo di S. Andrea di Pistoia. A tacere d'altro, Dante, nel descrivere i rilievi con esempi di umiltà premiata e superbia punita nel girone dei superbi in Purgatorio, dimostra che un colto osservatore contemporaneo si aspettava dalla scultura proprio effetti di questo genere.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 235648

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marmi Lasinio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 198-199
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 41
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra della scultura pisana del Trecento
MSTL - Luogo	Pisa
MSTD - Data	1946
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I marmi di Lasinio
MSTL - Luogo	Pisa
MSTD - Data	1993
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2002**RVMN - Nome** Venturini S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 1993**AGGN - Nome** Caleca A.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)